



Comune di Carbonia
(Provincia di Carbonia-Iglesias)

PIANO DELLA PERFORMANCE
2015-2017
DEL COMUNE DI CARBONIA

INDICE

I.	Presentazione del Piano	pag. 3
II.	L'Amministrazione e la comunità	pag. 3
III.	L'Identità – L'Amministrazione in cifre e il contesto interno	pag. 7
IV.	Analisi del contesto esterno	pag. 9
V.	Priorità e Aree Strategiche di intervento	pag. 14
VI.	Tabella di corrispondenza tra Aree strategiche di intervento e Stakeholder	pag. 16
VII.	Il PEG e gli Obiettivi Operativi Strategici, Rutinari, Annuali e Pluriennali	pag. 17
VIII.	Le Relazioni tra Piano della Performance, Piano della Trasparenza e Piano di prevenzione della corruzione	pag. 18
IX.	Le Relazioni tra Programma di Mandato del Sindaco, Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), Albero della Performance e PEG	pag. 19
X.	Processo e azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance	pag. 20

I. Presentazione del Piano

Il Piano della Performance del Comune di Carbonia si compone del presente allegato, dell'Albero della Performance e del PEG per l'anno 2015 ed è stato elaborato in conformità all'art. 10 del D. Lgs n. 150 del 2009, delle deliberazioni e indicazioni dell'ANAC – Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex Civit), e delle Linee guida elaborate dall'ANCI. Il Piano tiene conto delle disposizioni previste dal D. Lgs 33/2013 e del D.Lgs 39/2013.

Il Piano della Performance si pone come strumento necessario, per la Gestione del Ciclo della Performance così come definito dall'art. 4 dello stesso Decreto n. 150 del 2009, ed è stato elaborato tenendo conto degli indirizzi espressi dall'Organo Politico – Amministrativo e in particolare di quanto disposto nel Programma di Mandato del Sindaco, nella Relazione Previsionale e Programmatica e nella Pianificazione Strategica Comunale e Intercomunale.

Nel Piano sono contenuti gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende conseguire al fine di realizzare la propria Mission Istituzionale e che costituiranno il parametro per valutare la Performance Generale dell'Ente e dei Dirigenti. Sulla base degli obiettivi conseguiti e della scheda di valutazione individuale, infine, sarà possibile misurare la Performance di tutto il personale dipendente.

Per consentire una corretta misurazione dei risultati attesi, rispetto ai target e tramite l'utilizzo degli indicatori di risultato, con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 233 del 28.12.2010, è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della Performance che è parte importante del Ciclo delle Performance.

Il presente documento, che sintetizza la programmazione triennale dell'Ente e il Ciclo delle Performance, viene aggiornato annualmente.

I termini utilizzati rispondono all'esigenza della semplificazione del linguaggio amministrativo, con la scelta di parole semplici e di immediata comprensione per la maggior parte degli stakeholder (soggetti interessati all'attività amministrativa).

II. L'Amministrazione e la Comunità

Chi Siamo

Il Comune di Carbonia è un Ente Locale che estende la propria competenza, su una superficie di circa 146 Km² e su una popolazione complessiva di 28.882 abitanti (dati Censimento Istat 2011).

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, l'Ente, fatti salvi gli organi Politico – Amministrativi (Consiglio – Giunta – Sindaco), è diviso in cinque Servizi a cui si aggiungono: la Polizia Locale e gli Uffici di Staff. I Servizi sono così ripartiti:

I SERVIZIO - Affari Generali, Personale, Demografici, Turismo, Cultura e Spettacolo;

II SERVIZIO - Servizi Tecnici, Urbanistici, Lavori Pubblici, Impianti tecnologici;

III SERVIZIO - Affari Finanziari, Contabili e delle Attività Produttive;

IV SERVIZIO - Servizi al cittadino, Appalti e Contratti, Politiche della Casa, Patrimonio ed Espropriazioni;

V SERVIZIO - Ambiente;

PL (Polizia Locale).

Il personale in organico è costituito complessivamente da 153 unità (dati al 31/12/2014, sul personale a tempo indeterminato e dirigenti, escluso il segretario comunale), compresi una persona in distacco sindacale e un persona in comando presso altra amministrazione.

Che cosa facciamo (Mission Istituzionale)

L'Amministrazione Comunale rappresenta la Comunità dei cittadini, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e l'autogoverno. Promuove le attività amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, in particolar modo nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzo del territorio e dello sviluppo anche attraverso l'implementazione di forme di collaborazione e di associazionismo. Promuove, altresì, l'iniziativa di soggetti pubblici e privati che si propongano di favorire lo sviluppo economico e sociale della Comunità, nonché il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti. Allo scopo di realizzare la propria missione istituzionale l'Amministrazione dispone di risorse finanziarie che, negli ultimi anni, hanno subito molteplici riduzioni, imposte dalle manovre finanziarie nazionali e regionali, che hanno un impatto diretto sulla capacità di spesa dell'Ente e di conseguenza sul sistema dei servizi e prestazioni erogati dallo stesso. Ciò non di meno l'Amministrazione Comunale si propone di resistere agli effetti derivanti dai tagli, individuando soluzioni che attenuino l'impatto di tali manovre, in un'ottica di conservazione e mantenimento dei servizi essenziali e in particolare di quelli alla persona.

Come operiamo (Vision)

In una condizione di forte riduzione della spesa che ha investito tutti i settori, lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di considerare fondamentali e intangibili i servizi essenziali e salvaguardare quelli necessari, pur in presenza di un Bilancio fortemente ridimensionato, con cui Carbonia, come tutte le Amministrazioni Locali, è impegnata a difendere a tutti i costi, anche a prezzo di grandi sacrifici, i servizi essenziali.

Ricordiamo che la Legge di Stabilità, da un lato, conferma, ancora una volta, i tagli agli Enti Locali, dall'altro, quasi a voler apportare una sorta di compensazione, allenta i vincoli al Patto di Stabilità. Per l'anno 2015, comunque, il Fondo di Solidarietà subisce una riduzione che si traduce, per il Comune di Carbonia, in un taglio sulle spese correnti di circa 1.379.000 euro e che porta, complessivamente, l'entità dei tagli sulle spese correnti nell'ultimo quinquennio, a quasi sei milioni di euro. Mentre si è ancora in attesa di risposte importanti da parte della Regione Sardegna sui trasferimenti relativi al PLUS e ad altri delicati settori nell'area sociale.

In questo difficile quadro, grazie ad una sistematica verifica delle partite di Bilancio e all'intensificazione della lotta all'evasione fiscale, si è, comunque, riusciti a non tagliare alcun servizio e a continuare a **considerare prioritari i servizi destinati alle fasce sociali più deboli**. La spesa complessiva per i servizi sociali (Assistenza Domiciliare Integrata, Disabilità, Asilo Nido, Assistenza famiglie svantaggiate, ecc.) supera gli otto milioni di euro, (di cui circa 2 milioni di fondi comunali), ovvero circa un terzo del Bilancio comunale complessivo, che si attesta intorno ai 30 milioni di euro. Di questa somma una parte consistente (comprensiva anche dei trasferimenti regionali) è destinata all'assistenza alle famiglie indigenti. Restano attivi, sul fronte del settore sociale, servizi che si sono caratterizzati per il buon funzionamento, come ad esempio la Ludoteca, l'assistenza in strutture o l'assistenza alle persone in difficoltà. Restano confermati, anche per il 2015, gli interventi per offrire opportunità occupazionali ai

cittadini in situazione di disagio.

Si considera intangibile anche il settore della Pubblica Istruzione. Anche in questo settore non è stato tagliato alcun servizio.

È convinzione dell'Amministrazione che salvaguardare questi servizi, non sia solo necessario, ma anche doveroso, in una situazione di crisi come quella conosciuta dal nostro territorio. Negli ultimi anni, infatti, il numero di utenti che, a vario titolo, gravitano intorno ai Servizi Sociali o che chiedono un aiuto per il diritto allo studio è notevolmente aumentato.

Per andare incontro alle esigenze dei cittadini, in questo momento di crisi, il Bilancio di previsione 2015 del Comune di Carbonia, non preveda alcun aumento di tasse o imposte, mentre le tariffe di alcuni importanti servizi a domanda individuale, come ad esempio l'Asilo nido o il servizio Mensa scolastica, vengano ridotte del 10%. Con il nuovo Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, si avrà, invece, una riduzione delle tariffe Tari in una misura che va dal 10% al 15%. Il risparmio è dovuto principalmente al rinnovo del servizio di raccolta e gestione rifiuti che prevede diverse migliorie e razionalizzazioni. A questi risparmi l'Amministrazione conta di sommare gli effetti positivi della lotta all'evasione fiscale totale e parziale che potranno ridurre ulteriormente la tassazione a carico dei cittadini che hanno sempre pagato. La TARI (tassa sui servizi indivisibili) sarà ridotta per il 2015 (sino a 42 euro per ciascun immobile), grazie alla distribuzione di quanto avuto in più dalla compensazione per l'abolizione della seconda rata IMU del 2013 – quantificato in seguito ai calcoli comunicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla fine del 2014.

L'Amministrazione comunale ha deciso, dunque, di non aumentare le tasse, anche a costo di contrarre ulteriormente le spese, già arrivate al limite minimo.

La strategia perseguita, infatti, è la lotta all'evasione fiscale che si somma alle riduzioni delle spese, operata in questi anni, sino al limite massimo. Le riduzioni più consistenti si sono avute sulle indennità del Sindaco e della Giunta; sulle spese telefoniche; sui costi del Consiglio Comunale. I risparmi interessano, però, in misura diversa tutti i settori: dal parco automezzi, al cantiere comunale, dal contenimento degli straordinari, alle spese generali di gestione della macchina amministrativa. Ulteriori controlli e verifiche sono in corso al fine di operare risparmi nel settore delle spese per l'energia elettrica e negli impianti di illuminazione cittadina. La recente risoluzione di importanti partite di bilancio, aperte da anni, come le controversie con Ligestra e Abbanoa, porterà notevoli risparmi nel lungo periodo.

Il contenimento delle spese correnti si realizza obbligatoriamente anche attraverso la riduzione delle spese per il personale, ormai ridotte ai minimi termini, e anche se il Comune avrebbe, in realtà, la necessità di incrementare la propria dotazione organica, soprattutto in considerazione del trasferimento di nuove competenze.

Per fronteggiare l'entità dei tagli nei trasferimenti e finanziare parte dei nuovi investimenti, senza tagliare i servizi è anche necessario proseguire nell'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni. La principale fonte certa di finanziamento è rappresentata, infatti, dai proventi delle alienazioni di una parte del patrimonio comunale, poiché la capacità di contrarre mutui è stata progressivamente limitata dal legislatore.

Sono previste, infine, diverse misure per contrastare la crisi e favorire lo sviluppo finalizzate a contribuire ad attenuare gli effetti della crisi socio-economica.

Tra queste misure si ricordano quelle previste dal PUC (Piano Urbanistico Comunale), approvato

definitivamente, dopo la verifica di coerenza della Regione Sardegna rispetto all'adeguamento al PPR (Piano Paesaggistico Regionale). Dunque, dopo un lungo lavoro di adeguamento, imposto dall'evolversi rapidissimo della legislazione regionale, nel corso dei prossimi anni si potrà completare la messa a regime del nuovo strumento urbanistico. Sono già avviate le misure che rendono disponibili nuove aree nei settori industriale, commerciale, artigianale, turistico e residenziale. Una recente modifica alle norme sul Centro Matrice della Città, andando incontro alle richieste di cittadini e tecnici, ha aperto importanti prospettive.

Altri strumenti di programmazione, che rivestono un ruolo centrale nell'attività dell'Amministrazione comunale, sono i Piani Strategici Comunale e Intercomunale, riferimento principale per le politiche di sviluppo del territorio. Le conclusioni dei Piani, infatti, sono state assunte nei principali strumenti di programmazione finanziaria comunale a partire dal bilancio di previsione annuale e pluriennale, mentre numerosi finanziamenti statali, regionali e provinciali vengono concessi per l'attuazione di progetti previsti dai piani o presentati da aggregazioni degli Enti Locali, sulla base della comune e precedente progettazione, contenuta nei piani sovralocali. La stessa pianificazione provinciale è stata elaborata anche a partire dalle proposte e riflessioni presenti nella progettazione comunale e intercomunale del Comune di Carbonia.

Sotto il profilo del Patto di Stabilità la norma nazionale prevede una forte riduzione dell'obiettivo nominale del Patto per il 2015, che permette di invertire la tendenza degli ultimi anni, che ha portato alla creazione di avanzi di cassa inutilizzabili a discapito delle spese comunali, in particolare degli investimenti. Con questa inversione, nel corso del 2015, potranno sbloccarsi alcuni importanti investimenti. Gli spazi finanziari liberati, grazie a questa sostanziale modifica, che è la vera novità della Legge di Stabilità, consentono al Comune di Carbonia di investire ulteriori 2 milioni di euro in opere pubbliche.

Al fine di avere maggiori risorse da destinare agli investimenti pubblici in Città, per contribuire alla ripresa dell'economia locale, l'Amministrazione comunale ha, anche, rinegoziato i mutui accesi dal Comune di Carbonia. Premettendo che questa Amministrazione non ha mai acceso nuovi mutui, si è proceduto alla rinegoziazione di quelli "aperti" allungandone le scadenze. Questa operazione ha, ovviamente, portato a una riduzione dell'incidenza sul Bilancio delle somme da accantonare per il pagamento degli stessi mutui. Il risparmio così ottenuto sarà destinato alla realizzazione di cantieri.

Sotto il profilo tributario, per quel che concerne le entrate proprie del Comune: sul versante ICI, per gli arretrati dell'anno 2010, si presume di incassare 300.000 euro; dagli arretrati IMU si presume di incassare 1.200.000 euro; mentre per il gettito 2015 si incasseranno 2.200.000 euro; con l'addizionale Irpef: 1.850.000 euro; con la Tasi: 1.700.000 euro; dal Fondo di solidarietà statale 795.000 euro (mentre sino a qualche anno si poteva contare su una cifra superiore ai sei milioni di euro); dal Fondo Unico Regionale si otterranno 5.400.000 euro.

III. L'Identità: l'Amministrazione in cifre e il contesto interno

Le Risorse Umane del Comune

La capacità dell'Ente di andare incontro alle sempre più numerose esigenze dei cittadini e di assolvere i nuovi compiti trasferiti con la riforma del titolo V della Costituzione, deve fare i conti con la disponibilità di un numero adeguato di risorse umane che lavorino per la realizzazione degli obiettivi. Purtroppo, a causa dei limiti imposti dal Patto di Stabilità e dalla legislazione nazionale in materia di assunzioni, la dotazione di personale comunale è ampiamente sotto organico. Questa situazione determina carichi di lavoro sempre più impegnativi al fine di garantire lo stesso livello di servizi.

Tabella 1. - Consistenza del personale (tempo indeterminato e dirigenti, escluso il segretario comunale), al 31/12 di ciascun anno

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Tempo indeterminato e dirigenti	174	163	160	154	152*	153*

* compreso un dipendente in distacco sindacale e un dipendente in comando presso altra amministrazione.

Dal rapporto popolazione/personale comunale, si ricava che il Comune di Carbonia disponeva, nel 2010, di un dipendente assunto a tempo indeterminato per 183 abitanti. Nel 2014 il rapporto, secondo i dati sulla popolazione forniti dall'Ufficio Anagrafe, sono di un dipendente ogni 190 abitanti.

Tabella 2. - Analisi del personale (dirigenti, escluso il segretario comunale, tempo indeterminato) per livello professionale, al 31/12 di ciascun anno

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Dirigenti	5	5	5	5	5	5
Posizione D	40	40	37	37	35	37
Posizione C	61	57	57	56	55	55
Posizione B	62	56	57	52	52	52
Posizione A	6	5	4	4	4	4
TOTALE	174	163	160	154	152	153

Tabella 3.- Analisi di genere: ripartizione del personale (tempo indeterminato e dirigenti, escluso il segretario comunale), al 31/12 di ciascun anno

ANNO	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Uomini	84	51,5%	87	54,4%	76	49,35%	76	50%	79	52%
Donne	79	48,5%	73	45,6%	78	50,65%	76	50%	74	48%
TOTALE	163	100%	160	100%	154	100%	152	100%	153	100%

Tabella 4.- Analisi di genere: ripartizione del personale dirigente, escluso il segretario comunale. Anno 2014

	Dirigenti	Percentuale
Uomini	3	60%
Donne	2	40%
TOTALE	5	100%

Le donne in servizio presso il Comune di Carbonia, nel 2014, erano in numero leggermente inferiore rispetto agli uomini. Da notare il fatto che questo leggero squilibrio si verifica per tutte le categorie, tranne che nella categoria più alta in cui il rapporto è rovesciato e le donne sono quasi il doppio degli uomini (categoria D: 13 uomini e 24 donne).

Al personale assunto con contratto a tempo indeterminato, si aggiungono i lavoratori socialmente utili (L.S.U.) e il personale in comando proveniente da altre amministrazioni.

Le Risorse Finanziarie del Comune

Tabella 6 – Le Entrate – programmazione pluriennale prevista nella Relazione Previsionale e Programmatica (RPP)

Anno	Entrate utilizzate per spese correnti e rimborso prestiti	Entrate in conto capitale utilizzate per spese per investimento	Movimento Fondi	Totale (euro)
2015	34.574.094,76	79.626.147,60	1.000.000,00	115.200.242,36
2016	34.421.002,62	19.290.000,00	0,00	53.711.002,62
2017	34.421.911,03	14.050.000,00	0,00	48.471.911,03

Con il progetto di Bilancio è stato rispettato, a livello programmatico, il Patto di Stabilità così come disciplinato ai sensi delle Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010, n. 122/2010, n. 183/2011, n. 228/2012, n. 147/2013 e n. 190/2014.

Per il rispetto degli equilibri di bilancio, da segnalare, la generazione nell'ambito del Bilancio - parte corrente, di un avanzo economico pari rispettivamente a:

- 1.183.367,73 euro per l'esercizio 2015
- 1.028.884,43 euro per l'esercizio 2016
- 1.073.522,97 euro per l'esercizio 2017

Per l'annualità 2015, una quota, pari ad 267.000 euro degli oneri di urbanizzazione è destinata a spese correnti.

IV. Analisi del contesto esterno

Analisi della Popolazione

In Città, si registra una lenta, ma costante riduzione della popolazione.

Nella popolazione cresce l'aspettativa di vita, con la componente anziana (oltre i 65 anni) che rappresenta una parte consistente della popolazione complessiva (pari a 29.138 persone al 31/12/2014) on il conseguente aumento dei bisogni e delle necessità specifiche di una Comunità che invecchia.

Dal 2002 si registra un aumento costante del numero dei nuclei familiari, nonostante la diminuzione della popolazione totale. Nel 2014 si registra una leggera diminuzione anche del numero dei nuclei familiari.

Tabella 7 - Nuclei Familiari

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014
TOTALE Nuclei Familiari	11.950	12.058	12.093	12.646	12.538

Nel panorama socio-demografico della Città, si rileva una diminuzione della popolazione straniera residente tra il 2011 e il 2012, in controtendenza rispetto al trend degli anni precedenti e rispetto al dato nazionale. Nel 2013 la popolazione straniera residente riprende a crescere, per diminuire leggermente nel 2014. In ogni caso la popolazione straniera rappresenta appena l'1,65% della popolazione complessiva di Carbonia.

Tabella 8 - Andamento della Popolazione Straniera a Carbonia

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Stranieri residenti	328	390	470	321	490	480

Livello di istruzione della popolazione residente

Nell'ultimo decennio sono aumentate le persone in possesso del titolo di studio più elevato: la laurea e il diploma di scuola secondaria superiore.

Diminuiscono i residenti analfabeti, quindi coloro che hanno dichiarato di non saper leggere e scrivere o di sapere leggere e scrivere, pur non avendo conseguito la licenza elementare.

La condizione socio-economica delle famiglie

La condizione sociale delle famiglie di Carbonia è caratterizzata da una bassa natalità che può dipendere da una serie di fattori diversi: la diminuzione di donne giovani, in età fertile, sul totale della popolazione, lo spostamento in avanti dell'età in cui si ha il primo figlio anche per l'incremento del tempo dedicato all'istruzione e del ritardo conseguente con cui si entra nel mercato del lavoro, la crisi economica e occupazionale che ritarda il formarsi delle famiglie, la difficoltà a conciliare il ruolo di genitore con l'attività lavorativa.

Il territorio è caratterizzato da una elevata disoccupazione, fenomeno che ritorna ad interessare prepotentemente la città di Carbonia sin dagli anni '80.

Secondo i dati della banca unica regionale del SIL (aggiornata al 30 settembre 2013), infatti, il totale dei disoccupati e inoccupati, iscritti nelle liste dell'ex ufficio di collocamento di Carbonia, è pari a 8.275 persone, con una crescita 12,05% rispetto al dato registrato nel SIL al 5 marzo 2012.

Gli inoccupati e disoccupati di Carbonia rappresentano il 2,02% dei disoccupati e inoccupati dell'intera Sardegna (iscritti al SIL), e 24,51% delle persone senza lavoro (iscritti al SIL) della ex provincia del Sulcis Iglesiente.

Dall'analisi di genere emerge che il numero di disoccupati uomini, ossia di coloro che hanno perso il lavoro, è più alta del numero di disoccupate donne, mentre il rapporto è rovesciato per gli inoccupati, ossia coloro che non hanno mai lavorato: il numero delle donne inoccupate è quasi il doppio degli uomini inoccupati.

Tabella 9 - Inoccupati e disoccupati al 30/09/2013 (iscritti alla banca dati SIL)

	Carbonia	Provincia Carbonia Iglesias	Regione
Disoccupati	5.862	24.858	294.029
Inoccupati	2.413	8.898	115.336
Totale	8.275	33.756	409.365

Tabella 10 - Disoccupati e inoccupati a Carbonia per genere al 30/09/2013 (iscritti alla banca dati SIL)

	Disoccupati	Inoccupati	Totale
Femmine	2.720	1.560	4.280
Maschi	3.142	853	3.995
Totale	5.862	2.413	8.275

Sussiste, in ragione della crisi economica, il fenomeno dell'emigrazione giovanile legata sia a motivi di studio sia di lavoro. Fenomeno molto presente, ma che difficilmente emerge dai dati ufficiali, poiché chi si reca a studiare o a lavorare fuori Carbonia, per qualche anno, spesso mantiene la residenza in Città.

Si registra, infine, un allargamento della situazione di bisogno soprattutto da parte delle famiglie monoreddito a causa, in particolare, della crisi del Polo industriale di Portovesme, oltre che della diminuzione del potere d'acquisto. Non a caso, nel 2014, oltre 8 milioni di euro sono stati impiegate per gli interventi sulla spesa sociale (esclusi stipendi, costi di manutenzione arredi, ecc). Dell'assistenza economica, ad esempio, hanno beneficiato mediamente 350 famiglie al mese, con un impegno economico complessivo da parte dell'Amministrazione comunale di circa 369.000 euro, mentre gli interventi sulla povertà, nel loro complesso, hanno quasi raggiunto il milione di euro. Gli interventi sull'occupazione hanno consentito a 150 persone, soltanto nel 2014, di beneficiare di diversi programmi di inserimento lavorativo per una spesa complessiva di 309.307 euro.

In un periodo di grave crisi economica e sociale, come quella attraversata dal Sulcis - Iglesiente, sono aumentati i beneficiari degli interventi sociali, ma è cambiato anche la tipologia di aiuto richiesto, non più soltanto straordinario, per affrontare situazioni impreviste, ma di tipo continuativo, per soddisfare almeno

le fondamentali necessità quotidiane.

L'Economia e il Sistema produttivo

La Città, in questi anni, ha cercato di proporsi come luogo di produzione e di erogazione di servizi destinati, in particolare, alla vendita e in grado di servire un'area vasta che supera i confini del Sulcis, arrivando a coprire gran parte del territorio provinciale. Questo settore appare, oggi, la naturale specializzazione di Carbonia, sostenuta da opportune politiche di riqualificazione urbana, messe in campo dall'Amministrazione, come l'ammodernamento del Mercato Civico, la realizzazione di nuovi parcheggi, la ristrutturazione delle piazze (in particolare di Piazza Rinascita, Piazza Roma, Piazza Berlinguer, Piazza Venezia a Cortoghiana e Piazza Santa Barbara a Bacu Abis e gli attuali interventi in corso per Piazza Ciusa) per il rilancio delle attività terziarie, commerciali e non, del centro della Città.

La vera area industriale della Città è ancora il vicino Polo industriale di Portovesme, oggi fortemente indebolito da una forte crisi capace di determinare un crescente disagio sociale, avvertito in modo drammatico in tutto il Sulcis.

La crisi del Polo Industriale ha contribuito, infatti, a determinare una diminuzione del numero delle imprese del Comune di Carbonia che, dopo aver registrato una crescita continua dal 2002 al 2008, già nel 2009 sono diminuite del 9,47% rispetto all'anno precedente, con la maggiore flessione registrata nel settore del commercio.

Di seguito si riportano i dati sulle imprese attive di Carbonia, riferiti al 2012 e 2013, forniti dalla Camera di Commercio di Cagliari. I dati riguardano la struttura del sistema produttivo in termini di imprese registrate e attive per settore economico.

Tra il 2012 e il 2013 si è registrata una diminuzione di 7 unità tra le imprese registrate e di 19 unità tra le imprese attive. Tra queste, nel settore artigianale la differenza è di 6 unità per le imprese registrate e di 14 unità per le imprese attive.

Si ricorda che i dati, a partire dal 2010, non sono confrontabili con la serie storica degli anni precedenti, a causa della modifica nel sistema di classificazione delle imprese adottato dall'Istat.

Tabella 11. Imprese registrate e attive nel Comune di Carbonia per settore economico. Anno 2012

Imprese registrate e attive nel Comune di Carbonia per settore economico	Anno 2012			
			di cui artigiane:	
Settore	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	189	189	0	0
C Attività manifatturiere	148	138	104	102
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	7	6	2	2
F Costruzioni	261	238	166	164

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	630	601	48	48
H Trasporto e magazzinaggio	59	56	41	41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	147	138	31	31
J Servizi di informazione e comunicazione	40	40	6	6
K Attività finanziarie e assicurative	38	37	0	0
L Attività immobiliari	19	16	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	39	35	16	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	49	41	8	8
P Istruzione	13	13	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	20	18	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	24	20	2	2
S Altre attività di servizi	92	89	73	73
X Imprese non classificate	163	3	1	1
Totale	1.939	1.679	501	497

Fonte: Stockview-InfoCamere – Camera di Commercio Cagliari

Tabella 12. Imprese registrate e attive nel Comune di Carbonia per settore economico. Anno 2013

Imprese registrate e attive nel Comune di Carbonia per settore economico	Anno 2013			
	Settore	Registrate	Attive	di cui artigiane:
Registrate				Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	187	186	0	0
C Attività manifatturiere	143	132	98	96
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	7	6	2	2
F Costruzioni	256	230	156	156
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	621	594	50	50
H Trasporto e magazzinaggio	61	58	40	40
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	152	143	28	28
J Servizi di informazione e comunicazione	39	39	6	6
K Attività finanziarie e assicurative	32	31	0	0
L Attività immobiliari	20	17	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	39	36	16	16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	48	43	9	9
P Istruzione	12	12	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	21	18	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	24	20	2	2
S Altre attività di servizi	95	93	75	75
X Imprese non classificate	174	1	0	0
Totale	1.932	1.660	485	483

Fonte: Stockview-InfoCamere – Camera di Commercio Cagliari

La prospettiva di breve e medio periodo, indicata nella pianificazione strategica e nel Programma di Mandato del Sindaco, è mantenere l'esistente, per quanto attiene il settore industriale, e passare da un modello di sviluppo basato sull'industria pesante, ad uno basato sulle attività agricole, agroalimentari, turistiche e del terziario, sfruttando le potenzialità del territorio con più attenzione alla qualità della vita e dell'ambiente.

Per un'analisi dettagliata dei punti di forza e di debolezza del territorio è possibile consultare il Piano Strategico Comunale (www.comune.carbonia.ci.it – sezione Piani Strategici).

Stakeholder dell'Amministrazione:

Gli stakeholder (soggetti interessati) dell'azione amministrativa sono in generale tutti i cittadini di Carbonia, singoli e associati. È poi possibile individuare alcune macrocategorie di stakeholder destinatari o interessati in modo diretto o indiretto dai diversi interventi programmati dall'Amministrazione.

Nei paragrafi successivi si illustrerà la relazione tra gli stakeholder e le aree strategiche di intervento.

Tabella Stakeholder

Stakeholder del Comune di Carbonia
Minori e Giovani
Anziani e Disabili
Donne
Immigrati, Persone e famiglie in difficoltà
Famiglie e singoli cittadini
Alunni, Insegnanti, Genitori
Associazioni e Società
Spettatori e Turisti
Cittadini, automobilisti, pedoni
Imprenditori, commercianti, artigiani, associazioni di categoria, professionisti

V. Priorità e Aree Strategiche di intervento

Le **Priorità** d'intervento dell'Amministrazione sono indicate nel Programma di Mandato del Sindaco e sono individuate nella:

1. Tutela delle fasce sociali più deboli
2. Valorizzare le Risorse Culturali e Sportive
3. Casa – Patrimonio
4. Lavoro
5. La Città e il tessuto urbano

6. Viabilità e Trasporti urbani
7. Rete del GAS
8. Servizi Igiene Urbana e Ambiente
9. Sviluppo Economico
10. Opere Pubbliche
11. Bilancio
12. Macchina Amministrativa e Agenda Digitale
13. Trasparenza
14. Comunicazione

Il Programma di Mandato del Sindaco e la Relazione Provvisoria Programmatica (RPP) 2015-2017, unitamente alla sua Introduzione, sintetizzano i macroobiettivi o aree strategiche di intervento dell'Ente che nel PEG 2015 (parte integrante e sostanziale del presente Piano) vengono articolati in obiettivi operativi di tipo strategico e di routine, annuali e pluriennali (biennali o triennali).

I macroobiettivi e gli obiettivi operativi, strategici e di routine dell'Ente, oltre che attuare le indicazioni della Relazione Previsione e Programmatica e del Programma di Mandato del Sindaco, sono in linea con la programmazione strategica su scala decennale definita dai Piani Strategici Comunali e Intercomunali e con Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento 2015-2017.

Questi i Macroobiettivi e le Aree Strategiche individuate, su scale pluriennale, per il triennio 2014-2016:

1. Tutela delle persone con disabilità Anziani e non autosufficienti
2. Tutela dei soggetti più deboli
3. Scuola e tutela e opportunità per i Giovani e i Minori
4. Diffusione Cultura della Parità di Genere
5. Potenziare l'offerta culturale e di intrattenimento
6. Attenzione alle strutture sportive
7. Migliorare l'offerta abitativa pubblica e incentivare l'edilizia abitativa privata
8. Attuazione Piano Alienazioni e Valorizzazioni
9. Riscattare buona parte del patrimonio Area - Ligestra
10. Alleviare la grave crisi occupazionale
11. Completamento interventi progettati e nuovi interventi (area assetto urbano)
12. Completamento interventi di urbanizzazione e Piani di Zona
13. Controlli
14. Manutenzioni
15. Viabilità
16. Aggiornare il monitoraggio dei flussi di traffico, presidiare il territorio e garantire la sicurezza di pedoni, automobilisti e ciclisti
17. Realizzazione Rete del Gas cittadina e completamente rete idrica
18. Gestione rifiuti
19. Complesso I.P.P.C. Sa Terredda
20. Salvaguardia Ambiente
21. Sostegno del Commercio cittadino e dell'artigianato

22. Avanzamento e chiusura Opere pubbliche
23. Rispetto Patto di Stabilità, monitoraggio Spese e Entrate
24. Monitoraggio e lotta evasione tributaria
25. Potenziamento servizi telematici
26. Adeguamento Regolamenti e riorganizzazione uffici
27. Miglioramento funzionamento Macchina Amministrativa
28. Monitoraggio e controllo
29. Rendere trasparente l'azione amministrativa
30. Promuovere indagini di customer satisfaction
31. Implementare le attività di comunicazione e avvicinare l'Amministrazione ai cittadini

L'obiettivo comune per tutto l'Ente è individuato nel raccogliere e fornire i "Dati per il Referto sul Controllo di Gestione e la Carta dei Servizi".

VI. Tabella di corrispondenza tra Aree strategiche di intervento e Stakeholder

Aree strategiche di intervento	Stakeholder
1. Tutela delle persone con disabilità Anziani e non autosufficienti	Anziani e Disabili
2. Tutela dei soggetti più deboli	Persone e famiglie in difficoltà
3. Scuola	Alunni, Insegnanti, Genitori
3.bis Attenzione, tutela e opportunità per i Giovani e i Minori	Minori e Giovani
4. Diffusione Cultura della Parità di Genere	Donne
5. Potenziare l'offerta culturale e di intrattenimento	Associazioni e Società, Spettatori e Turisti
6. Attenzione alle strutture sportive	Associazioni e Società, Spettatori e Turisti
7. Migliorare l'offerta abitativa pubblica e incentivare l'edilizia abitativa privata	Famiglie e singoli cittadini
8. Attuazione Piano Alienazioni e Valorizzazioni	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani
9. Riscattare buona parte del patrimonio Area - Ligestra	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani
10. Alleviare la grave crisi occupazionale	Persone e famiglie in difficoltà
11. Completamento interventi progettati e nuovi interventi (area assetto urbano)	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani

12. Completamento interventi di urbanizzazione e Piani di Zona	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani
13. Controlli	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani
14. Manutenzioni	Cittadini, automobilisti, pedoni
15. Viabilità	Cittadini, automobilisti, pedoni, persone diversamente abili
16. Aggiornare il monitoraggio dei flussi di traffico, presidiare il territorio e garantire la sicurezza di pedoni, automobilisti e ciclisti	Cittadini, automobilisti, pedoni
17. Realizzazione Rete del Gas cittadina e completamente rete idrica	Famiglie e singoli cittadini, Imprenditori, commercianti, artigiani
18. Gestione rifiuti	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani
19. Complesso I.P.P.C. Sa Terredda	Famiglie e singoli cittadini
20. Salvaguardia Ambiente	Famiglie e singoli cittadini
21. Sostegno del Commercio cittadino e dell'artigianato	Imprenditori, commercianti, artigiani, associazioni di categoria, professionisti
22. Avanzamento e chiusura Opere pubbliche	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani
23. Rispetto Patto di Stabilità, monitoraggio Spese e Entrate	Imprenditori, commercianti, artigiani; Famiglie e singoli cittadini
24. Monitoraggio e lotta evasione tributaria	Imprenditori, commercianti, artigiani; Famiglie e singoli cittadini
25. Potenziamento servizi telematici	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti
26. Adeguamento Regolamenti e riorganizzazione uffici	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti
27. Miglioramento funzionamento Macchina Amministrativa	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti
28. Monitoraggio e controllo	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti
29. Rendere trasparente l'azione amministrativa	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti
30. Promuovere indagini di customer satisfaction	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti
31. Implementare le attività di comunicazione e avvicinare l'Amministrazione ai cittadini	Famiglie e singoli cittadini; Imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti

VII. Il PEG e gli Obiettivi Operativi Strategici, Routinari, Annuali e Pluriennali

Il dettaglio degli Obiettivi Operativi che concorrono al raggiungimento dei macroobiettivi appena illustrati è sintetizzato nelle schede del Peg 2015, a cui si rimanda.

VIII. Le Relazioni tra Piano della Performance, Programma triennale per la Trasparenza e Piano di prevenzione della corruzione

L'integrazione degli strumenti programmatori e il collegamento tra Performance e prevenzione della corruzione sono garantiti dalla presenza, all'interno del PEG 2015 (parte integrante e sostanziale del presente Piano della performance), di specifici obiettivi in tema di trasparenza e dalla realizzazione dell'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità, inteso come esplicazione e attuazione dei principi contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), approvato dal Comune di Carbonia con Delibera della Giunta comunale n. 17/2015.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, infatti, costituisce livello essenziale di prestazione e rappresenta un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, capace di garantire la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, recepita nel 2009 con la Legge n. 116.

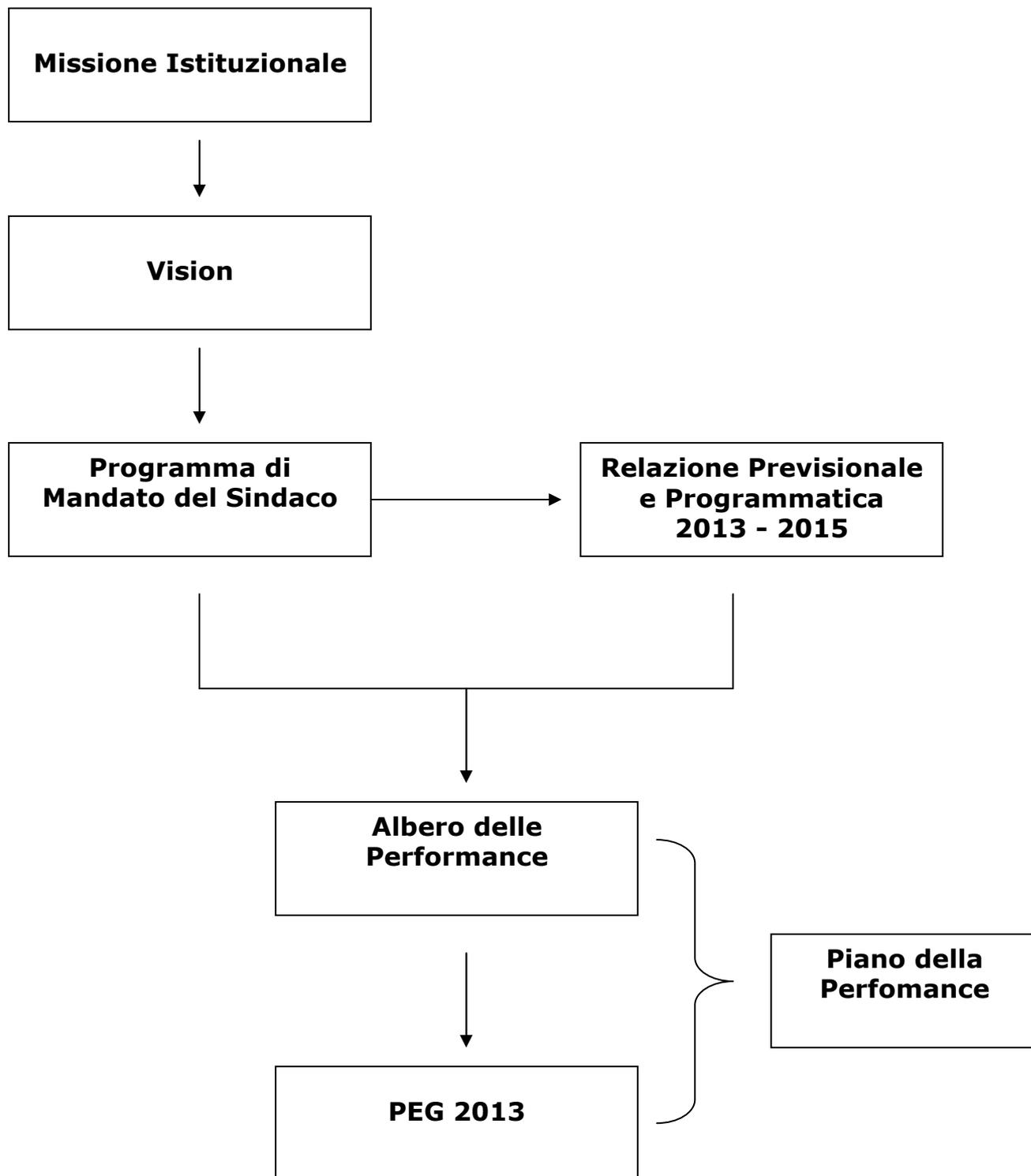
La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce, dunque, un'area strategica per il Comune di Carbonia e si traduce nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali contenuti nel PEG. L'integrazione tra Performance e Trasparenza è assicurata anche dalla pubblicazione delle informazioni prodotte dal Ciclo di Gestione della Performance all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet ufficiale (www.comune.carbonia.ci.it).

Il Programma triennale per la Trasparenza è strettamente collegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione, trattandosi di un suo allegato.

Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma per la Trasparenza è assicurato anche dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, sono solitamente svolte, come accade nel Comune di Carbonia, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012).

IX. Le Relazioni tra Programma di Mandato del Sindaco, Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), Albero della Performance e PEG

Le relazioni tra la Mission Istituzionale, la sua esplicazione (Vision), i principali documenti programmatici dell'Ente e il Piano dettagliato degli Obiettivi, delineati nel Peg, sono rappresentate nel seguente schema:



L'Albero della Performance, in particolare, presenta un quadro riassuntivo e sintetico delle relazioni fra le Priorità di intervento (contenute nel Programma di Mandato del Sindaco), le Aree Strategiche di Intervento o macrobiettivi (contenuti nel Programma di Mandato del Sindaco e nella Relazione Previsionale e Programmatica) e gli obiettivi descritti nel PEG.

L'Albero della Performance evidenzia gli obiettivi con valore pluriennale, fornendo una sintesi della programmazione triennale dell'Ente.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, le Aree Strategiche di Intervento o macrobiettivi sono messe in relazione con la dotazione finanziaria assegnata a ciascun Dirigente per il raggiungimento degli obiettivi sintetizzati nel PEG.

X. Processo e azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

Il processo e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance sono descritti nel dettaglio nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dall'Amministrazione Comunale, a cui si rinvia. Di seguito si riporta una rappresentazione grafica semplificata.

In coerenza con tali azioni di miglioramento, per la formulazione del presente Piano delle Performance sono state prese in considerazione le osservazioni dell'OIV (Organo Indipendente di valutazione) sulle precedenti Relazioni sulla Performance. Sulla base di tali osservazioni e suggerimenti sono state attuate le necessarie modifiche e integrazioni, come ad esempio la stessa introduzione dell'Albero della Performance.

Rappresentazione grafica semplificata del Ciclo delle Performance:

